**VENERDÌ 20 GENNAIO – II SETTIMANA T. O. [A]**

**PRIMA LETTURA**

**Ora invece egli ha avuto un ministero tanto più eccellente quanto migliore è l’alleanza di cui è mediatore, perché è fondata su migliori promesse. Se la prima alleanza infatti fosse stata perfetta, non sarebbe stato il caso di stabilirne un’altra.**

**Lo Spirito Santo ha illuminato il Re Davide e lui nello Spirito Santo ha conosciuto che la sua natura di peccato lo avrebbe condotto sempre a peccare, nonostante le sue buone intenzioni e la sua volontà di rispettare la Legge del suo Dio e Signore. Conoscendo questa verità nello Spirito Santo, sempre nello Spirito Santo, chiede a Dio che gli crei un cuore nuovo. Ecco la sua preghiera di profondo pentimento e di richiesta al Signore: “Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro. Sì, le mie iniquità io le riconosco, il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l’ho fatto: così sei giusto nella tua sentenza, sei retto nel tuo giudizio. Ecco, nella colpa io sono nato, nel peccato mi ha concepito mia madre. Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo, nel segreto del cuore mi insegni la sapienza. Aspergimi con rami d’issòpo e sarò puro; lavami e sarò più bianco della neve. Fammi sentire gioia e letizia: esulteranno le ossa che hai spezzato. Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le mie colpe. Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso. Insegnerò ai ribelli le tue vie e i peccatori a te ritorneranno. Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza: la mia lingua esalterà la tua giustizia. Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode. Tu non gradisci il sacrificio; se offro olocausti, tu non li accetti. Uno spirito contrito è sacrificio a Dio; un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi. Nella tua bontà fa’ grazia a Sion, ricostruisci le mura di Gerusalemme. Allora gradirai i sacrifici legittimi, l’olocausto e l’intera oblazione; allora immoleranno vittime sopra il tuo altare (Sal 51,1-21)**

**Il Signore Dio accoglie questa preghiera a Lui elevata dal cuore di Davide sotto ispirazione dello Spirito Santo e prima con il Profeta Geremia promette la Nuova Alleanza. Il fondamento di questa Nuova Alleanza è l’amore eterno con il quale il Signore ama l’uomo: “In quel tempo – oracolo del Signore – io sarò Dio per tutte le famiglie d’Israele ed esse saranno il mio popolo. Così dice il Signore: Ha trovato grazia nel deserto un popolo scampato alla spada; Israele si avvia a una dimora di pace». Da lontano mi è apparso il Signore: «Ti ho amato di amore eterno, per questo continuo a esserti fedele. Ti edificherò di nuovo e tu sarai riedificata, vergine d’Israele. Di nuovo prenderai i tuoi tamburelli e avanzerai danzando tra gente in festa. Di nuovo pianterai vigne sulle colline di Samaria; dopo aver piantato, i piantatori raccoglieranno. Verrà il giorno in cui le sentinelle grideranno sulla montagna di Èfraim: “Su, saliamo a Sion, andiamo dal Signore, nostro Dio”. Poiché dice il Signore: Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite: “Il Signore ha salvato il suo popolo, il resto d’Israele” (Ger 31,1-7). Poi con il profeta Ezechiele promette il cuore nuovo: “Darò loro un cuore nuovo e uno spirito nuovo metterò dentro di loro; toglierò dal loro petto il cuore di pietra e darò loro un cuore di carne” (Ez 11, 19). “Liberatevi da tutte le iniquità commesse e formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo. Perché volete morire, o Israeliti?” (Ez 18, 31). “Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne” (Ez 36, 26). Questo altissimo mistero si compie per Cristo, in Cristo, si vive con Cristo. Il cuore nuovo è il cuore di Cristo trapiantato dallo Spirito Santo nel nostro petto. Con il cuore di Cristo obbediremo come Cristo ha obbedito. Ameremo come Cristo ha amato. Edificheremo il regno di Dio sulla nostra terra come Cristo Gesù lo ha edificato. Tutto è per il cuore di Cristo.**

**LEGGIAMO Eb 8,6-13**

**Ora invece egli ha avuto un ministero tanto più eccellente quanto migliore è l’alleanza di cui è mediatore, perché è fondata su migliori promesse. Se la prima alleanza infatti fosse stata perfetta, non sarebbe stato il caso di stabilirne un’altra. Dio infatti, biasimando il suo popolo, dice: Ecco: vengono giorni, dice il Signore, quando io concluderò un’alleanza nuova con la casa d’Israele e con la casa di Giuda. Non sarà come l’alleanza che feci con i loro padri, nel giorno in cui li presi per mano per farli uscire dalla terra d’Egitto; poiché essi non rimasero fedeli alla mia alleanza, anch’io non ebbi più cura di loro, dice il Signore. E questa è l’alleanza che io stipulerò con la casa d’Israele dopo quei giorni, dice il Signore: porrò le mie leggi nella loro mente e le imprimerò nei loro cuori; sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Né alcuno avrà più da istruire il suo concittadino, né alcuno il proprio fratello, dicendo: «Conosci il Signore!». Tutti infatti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande di loro. Perché io perdonerò le loro iniquità e non mi ricorderò più dei loro peccati. Dicendo alleanza nuova, Dio ha dichiarato antica la prima: ma, ciò che diventa antico e invecchia, è prossimo a scomparire.**

**Ecco il frutto della Nuova Alleanza: la creazione del cuore di Cristo nel nostro petto per vivere e operare come Cristo ha vissuto e operato.**

**LETTURA DEL VANGELO**

**Salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –, perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni.**

**Mosè sale sul monte e scende con le due tavole della Legge. Gesù sale sul monte e scende con le tavole sulle quali vi erano scritti i nomi dei dodici Apostoli. Come Gesù discende dal cuore del Padre perché il Padre crei la nuova umanità in Lui, nel Figlio suo, in tutti coloro che per la fede nel Vangelo, accolgono di essere salvati nel nome di Cristo Gesù, così fino al giorno della creazione dei cieli nuovi e della terra nuova, gli Apostoli, per opera dello Spirito Santo, devono discendere sulla terra dal cuore di Cristo per continuare nel mondo l’opera della nuova creazione. Come Cristo Gesù è in eterno nel seno del Padre così gli Apostoli devono abitare, dimorare in eterno nel cuore di Cristo. Se escono dal cuore di Cristo sono come i tralci che si separano dalla vite vera e non daranno mai un solo frutto di nuova creazione dell’umanità. Si rimane nel cuore di Cristo, rimanendo nella sua Parola. L’unità con Cristo e con Cristo l’unità con Dio è chiesta da Cristo Gesù con preghiera accorata.**

**“Io sono la vite vera e il Padre mio è l’agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando” (Gv 15,1-14).**

**“Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch’essi consacrati nella verità. Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch’essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l’ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell’unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me. Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch’essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo. Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l’amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro»” (Gv 17,15-26). Ecco il segreto di ogni Apostolo del Signore: lui deve discendere in mezzo agli uomini sempre dal cuore di Cristo Gesù. Se discende in mezzo agli uomini dal cuore del mondo, non è più apostolo del Signore. Si trasforma in apostolo del mondo. Se è apostolo del mondo, lavorerà contro Cristo Gesù e il suo Vangelo. Il lavoro di Satana è stato, è e sarà sempre questo: trasformare un apostolo di Cristo Gesù in un apostolo del mondo, in suo apostolo.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mc 3,20-21**

**Salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –, perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni. Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, poi Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrghes, cioè «figli del tuono»; e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì.**

**Può un apostolo di Cristo Gesù trasformarsi in apostolo del diavolo, se lui dal suo Maestro e Signore è stato mandato nel mondo per scacciare i demòni dal cuore, dalla mente, dall’anima, dal corpo di ogni uomo? Lui scaccerà i demòni, scacciando il pensiero di Satana dal cuore degli uomini e al suo posto mettendo il purissimo Vangelo di Cristo Gesù. Se va nel mondo per dare vigore ai pensieri del mondo, meglio per lui non essere mai stato apostolo del Signore. Il tradimento di Giuda è ben misera cosa dinanzi al tradimento di un apostolo di Cristo che si trasforma in apostolo del mondo. La Madre di Dio non permetta che questo accada.**